

**VIA CRUCIS**  
**Gruppo missionario**  
*Venerdì 26 febbraio 2016*

**Introduzione**

Questa sera ci troviamo qui, con le nostre croci, piccole e grandi, per seguire Gesù che ci apre il cammino, con la "sua Via Crucis". Gesù ha consolato le miserie umane, consola sua Madre, consola le pie donne, mostrandoci il volto misericordioso di Dio, che si è abbassato per camminare con noi, come amico e fratello. Gesù vuole portarci un messaggio di speranza e di serenità, pur tra le grandi prove e sofferenze che ciascuno attraversa. Questa speranza e questa serenità ci vengono dal suo incontro. Con lui non siamo mai soli, anche quando il cammino della vita si scontra con tanti problemi personali, famigliari, e sociali. Lungo alcune stazioni "tradizionali" della Via Crucis, veniamo guidati dalle parole di Papa Francesco. Sono parole semplici e concrete, ispirate dalla Parola letta e meditata, per seguire la logica della Croce di Gesù, che è la logica dell'uscire da se stessi, la logica dell'amore della nostra missione. Questa missione evangelica è un progetto aperto al futuro, per tutti, e che oggi, è posta nelle nostre mani.

---

**PRIMA STAZIONE – GESU' E' CONDANNATO A MORTE**

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**Dal Vangelo secondo Marco** ( 15,12-15 )

*Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.*

**Riflessione**

Gesù non entra nella città santa per ricevere gli onori riservati ai re terreni, a chi ha potere, a chi domina; entra per essere flagellato, insultato e oltraggiato. Entra per ricevere una corona di spine, un bastone, un mantello di porpora, la sua regalità sarà oggetto di derisione; entra per salire il Calvario carico di un legno.

Gesù entra a Gerusalemme per morire sulla Croce. Ed è proprio qui che splende il suo essere Re secondo Dio: il suo trono regale è il legno della Croce!...Quello è il trono di Gesù. Perché la Croce? Perché Gesù prende su di sé il male, la sporcizia, il peccato del mondo, anche il nostro peccato, di tutti noi, e lo lava, lo lava con il suo sangue, con la misericordia, con l'amore di Dio. Guardiamoci intorno: quante ferite il male infligge all'umanità! Guerre, violenze, conflitti economici, che colpiscono chi è più debole...Sete di denaro, potere, corruzione, divisioni, crimini contro la vita umana e contro il creato! E anche – ciascuno di noi lo sa e lo conosce – i nostri peccati personali: la mancanza di amore e di rispetto verso Dio, verso il prossimo e verso l'intera creazione. *(Papa Francesco, dall' Omelia in Piazza S. Pietro, 24 marzo 2013)*

## Silenzio

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

O Signore, sei stato condannato a morte perché la sete di potere e il timore degli altri hanno soffocato la voce della coscienza. Accade anche oggi che degli innocenti vengano maltrattati, condannati e uccisi. Aiutaci a non giudicare e a non condannare i nostri fratelli. Dona a noi, sempre pronti a opporre resistenza e a legare pesi sulle nostre spalle e su quelle dei nostri fratelli, un raggio del tuo amore misericordioso e senza condizioni.

---

## SECONDA STAZIONE – GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Dal libro del profeta Isaia** (53,4-5)

*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

### **Riflessione**

Nel mondo di oggi così pesante è la croce dell'indifferenza e della paura nei confronti di chi non conosciamo. Per questo, lo giudichiamo ostile e pericoloso. Chiudersi in noi stessi ci fa cadere e non ci lascia possibilità di riscatto. Se abbiamo il coraggio di guardare gli occhi di chi fugge, di chi soffre, di chi non ha più certezze, di chi ci chiede aiuto (o anche solo comprensione) lì possiamo vedere i tuoi occhi, Gesù, e tendendo le braccia in segno di accoglienza, possiamo finalmente alzarci, verso un futuro migliore.

## Silenzio

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

O Signore, rendici capaci di servire quanti soffrono a causa del male proprio, o altrui, perché mostrandoci misericordiosi si manifesti il tuo Amore, Risollevaci con le ali della tua Misericordia perché, sebbene prostrati dal nostro peccato e da quello del mondo, riprendiamo fiduciosi il cammino. Fa, Signore, che il nostro cuore possa amare, secondo la tua volontà, quanti incontriamo sulle strade della vita, bisognosi della tua Misericordia.

---

## TERZA STAZIONE – LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Dal libro del profeta Isaia** (50,6-7)

*Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.*

## **Riflessione**

Il gesto di Veronica è stato istintivo, spontaneo, quasi "violento": asciugare il viso di Gesù, così sofferente, sudato e insanguinato. E con lo sguardo di Gesù impresso nel cuore, anche noi, così presi, dimentichiamo, per un po' noi stessi e vediamo, anche con gli occhi del cuore, le sofferenze e le solitudini di tante persone vicine.

## **Silenzio**

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

Fa, Signore, che non ci perdiamo nei pregiudizi, ma sappiamo aiutare, ascoltare e amare anche chi ci è indifferente, perché, come la Veronica, è il tuo volto che cerchiamo.

Fa che il tuo volto, Signore, rimanga impresso nel nostro cuore e ci dia la forza di andare avanti, di cercarti, di amarti nei fratelli e di lasciarci amare da te, così come siamo.

---

## **QUARTA STAZIONE – GESU' E' SPOGLIATO DELL VESTI**

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni** (19,23-24 )

*I soldati poi (...) presero le sue vesti, ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.*

*Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.*

## **Riflessione**

Adamo dopo il peccato prova vergogna, si sente nudo, sente il peso di quello che ha fatto; eppure Dio non lo abbandona, ma subito chiede "Adamo, dove sei?", lo cerca, gli offre subito la possibilità di ritornare a lui. Gesù, sulla croce, è diventato nudo per noi, si è caricato della nudità di quel peccato per lavare il nostro peccato: dalle sue piaghe siamo stati guariti. Ricordate quello che scrive san Paolo: " Di che cosa mi vanterò se non della mia debolezza, della mia povertà?" Proprio nel sentire il mio peccato, nel guardare il mio peccato, io posso vedere e incontrare la misericordia di Dio, il suo infinito amore, e andare da Lui per ricevere il perdono. *(Papa Francesco, dalla Loggia della Basilica Lateranense, 7 aprile 2013 )*

## **Silenzio**

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

Signore, sei tu l'Innocente consegnato per noi alla morte perché potessimo ritrovare, nel perdono, la pienezza della dignità umana.

Donaci il tuo Spirito, in cui possiamo sperimentare la grandezza infinita della tua misericordia e del tuo amore, quello che ci hai donato nella tua estrema spogliazione sul legno della croce.

## QUINTA STAZIONE – GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 23,33-34)

*Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".*

### **Riflessione**

Ancora una volta Gesù si rivolge al Padre supplicandolo. Poco prima lo aveva fatto per se stesso, in un momento di umano sconforto, nell'Orto degli ulivi. Ora il suo sguardo torna ampio, infinito; torna ad essere lo sguardo del Figlio di Dio che ama al di là e al di sopra di tutto. E da lassù, da quella croce cui la miseria umana lo ha inchiodato, Gesù guarda con occhio di misericordia coloro che lo hanno crocifisso e supplica il Padre di perdonarli perché non hanno capito, non hanno compreso, non lo hanno riconosciuto. Pare che Gesù 'maternamente' dica: "Padre lasciagli tempo... ora non sanno, ma capiranno. Perdonali." E quel perdono, richiesto e donato per sempre, permette all'uomo di ogni tempo di tornare a guardare in alto, di riavvicinarsi, di riconoscere la propria colpa, di sentirsi atteso, desiderato e amato da Dio come il Figlio in un vincolo eterno d'amore misericordioso e solidale.

### **Silenzio**

**Preghiera** *(da recitare insieme)*

Signore Gesù, nella preghiera che Tu ci hai insegnato, ci inviti a chiedere al Padre di essere perdonati, ma vincoli quel perdono a quello che noi dobbiamo concedere ai nostri fratelli. Rendici capaci di vincere il nostro orgoglio, aiutaci ad uscire da noi stessi, liberaci dalla durezza di cuore e donaci l'umiltà e la misericordia necessari per tendere la mano a chi può averci umiliato e fatto soffrire ingiustamente.

Solo così potremo, con cuore libero e trasparente, chiamare Dio con il dolce nome di Padre.

## SESTA STAZIONE – GESU' RISORGE DA MORTE

---

**C.** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Luca** (24,1-7)

*Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con se gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi che vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno".*

## **Riflessione**

Le donne trovano la tomba vuota, il corpo di Gesù non c'è, qualcosa di nuovo è avvenuto, suscita interrogativi, lascia perplessi. Quello che era un semplice gesto compiuto per amore –il recarsi al sepolcro – ora si trasforma in un evento che cambia veramente la vita. Anche nella nostra vita e nella storia dell'umanità nulla rimane più come prima. Gesù non è morto, è risorto, è il Vivente!... E' la vittoria sul male, sulla morte, su tutto ciò che opprime la vita e le dà un volto meno umano. E' un messaggio rivolto a tutti noi... I problemi, le preoccupazioni di ogni giorno tendono a farci chiudere in noi stessi, nella tristezza, nell'amarrezza...e lì sta la morte! Accetta allora che Gesù risorto entri nella tua vita, accoglilo come amico, con fiducia, ti accoglierà a braccia aperte.

(Papa Francesco, dall'Omelia della Veglia pasquale nella Notte Santa, 30 marzo 2013)

## **Silenzio**

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

Signore, concedi a tutti noi la forza di vivere una vita che si rinnova sempre, offri una speranza vera a tutti coloro che soffrono nell'anima e nel corpo, dona a tutte le famiglie di vivere nella pace e nella concordia.

Che la luce della tua Resurrezione, Signore, sia la guida ai nostri passi e ci aiuti a trovare il senso della storia di oggi.

## **Canto**

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,  
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore  
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore  
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia  
e la tua luce ci guiderà.